



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 134 DEL 09/02/2015

OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i. - Approvazione del "Rapporto preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale" - Avvio della procedura di VAS.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 18/02/2015.

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., il Rapporto preliminare per il Piano Faunistico Venatorio Regionale, riportato in allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Piano Faunistico Venatorio Regionale va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 4) di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata in conformità alla L.R. 12/2010 in coerenza con il Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e secondo le disposizioni tecnico-procedurali di cui alla D.G.R. 423 del 13 maggio 2013;
- 5) di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, vengono individuati:
 - Proponente: SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria;
 - Autorità procedente: SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria;
 - Autorità competente: SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, VAS, VIA E SVILUPPO SOSTENIBILE della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria;
- 6) di stabilire l'avvio della fase di consultazione preliminare prevista all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i a far data dalla comunicazione all'Autorità competente della VAS del presente atto da parte dell'Autorità procedente;
- 7) di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale, quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
 - Regione Umbria:
 - Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria; SERVIZI INTERESSATI;
 - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria; SERVIZI INTERESSATI;

- Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
SERVIZI INTERESSATI;
 - Provincia di Perugia;
 - Provincia di Terni;
 - ARPA Umbria;
 - AA.SS.LL dell'Umbria;
 - Agenzia Forestale regionale dell'Umbria;
 - Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
- 8) di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della L.R. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali: le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia;
 - 9) di stabilire che, ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità competente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. L'Autorità competente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa nonché per tutto quanto altro necessario all'organizzazione della fase della consultazione preliminare;
 - 10) di rendere pubblico l'avvio della procedura di VAS del Piano Faunistico Venatorio Regionale, tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
 - 11) di trasmettere all'Autorità competente copia del presente atto e il relativo Allegato "A", costituito dal "Rapporto Preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale";
 - 12) di stabilire che con successivo atto saranno definite, di concerto con l'Autorità competente, le fasi procedurali di adozione e approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, in coordinamento con le fasi del processo di VAS;
 - 13) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi all'art. 23 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i. - Approvazione del “Rapporto preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale” - Avvio della procedura di VAS.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce la necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) piani o programmi per valutare i loro effetti sull'ambiente;

Vista la Legge regionale 16 febbraio 2010 , n. 12 la Regione Umbria “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell' articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” e s.m.i.;

Vista la DGR n. 423/2013 con la quale sono state approvate le specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato che la Valutazione Ambientale Strategica viene effettuata per tutti i piani e programmi:

1. che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale; viene effettuata in particolare per tutti i piani e programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti, e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli II, III e IV del D.Lgs.152/2006 e s.m. e i.;
2. per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Considerato che il Piano Faunistico Venatorio Regionale è pertanto incluso tra i piani che, per i suoi effetti sull'ambiente, devono essere sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la legge nazionale n. 157 dell'11 febbraio 1992 stabilisce all'art. 10 comma 1 che “Tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio”, inoltre al comma 2 che “le regioni e le province, con le modalità ai commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio” e al comma 12 che “il piano faunistico-venatorio regionale determina i criteri per la individuazione dei territori da destinare alla costituzione di aziende faunistico-venatorie, di aziende agri-turistico-venatorie e di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale”.

Vista la Legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 che prevede all'art. 3 la elaborazione e adozione del Piano Faunistico Venatorio regionale al fine di realizzare sul territorio agro-silvo-pastorale la pianificazione faunistica volta alla conservazione delle capacità riproduttive, al contenimento naturale e al conseguimento delle densità ottimali della fauna selvatica, nonché alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

Considerato che la legge regionale n.14 del 17 maggio 1994 all'art. 3 comma 2 definisce i contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale, come segue:

- a) la destinazione d'uso del territorio agro - silvo - pastorale per ciascuna provincia, con indicazione della superficie complessiva da destinare a protezione della fauna

- selvatica;
- b) i criteri generali di riferimento per il coordinamento dei Piani faunistico venatori delle Province;
 - c) i criteri per la costituzione e la gestione dei seguenti ambiti territoriali: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica;
 - d) i criteri per la individuazione dei territori da destinare ad aziende faunistico venatorie, aziende agrituristico venatorie e centri privati di riproduzione di fauna selvatica;
 - e) gli indirizzi per la corresponsione degli incentivi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici, per gli interventi di tutela e ripristino degli habitat naturali e per l'incremento della fauna selvatica;
 - f) gli indirizzi per la determinazione da parte delle Province dei criteri per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;
 - g) l'indicazione delle specie di fauna selvatica autoctona oggetto di particolare tutela, nonché quelle di interesse venatorio, di cui curare l'incremento e gli indirizzi per la loro gestione;
 - h) gli indirizzi per gli interventi di controllo degli squilibri faunistici;
 - i) i programmi di aggiornamento e formazione per gli operatori del settore dipendenti dalla pubblica amministrazione e da enti privati;
 - j) l'individuazione, la delimitazione e i criteri per la gestione degli ambiti territoriali di caccia in cui si articola la programmazione faunistico venatoria;
 - k) i criteri per la individuazione delle zone in cui è comunque vietato l'esercizio venatorio di cui all'art. 13, comma 3, così come integrato dalla presente legge, da inserire nella quota di territorio destinata a protezione della fauna;
 - l) i criteri per la disciplina dell'esercizio venatorio nelle aree a regolamento specifico di cui alla lett. c bis), del comma 3 dell'art. 4 (foreste demaniali);

Considerato che i contenuti del Piano, come previsti dalla suddetta normativa, vanno comunque intesi come elementi costitutivi fondamentali, e non esclusivi.

Considerato che la tutela e il recupero della biodiversità costituiscono l'obiettivo più importante del Piano. Gli obiettivi prioritari del Piano, nel rispetto delle vigenti normative, sono incentrati sulla tutela e gestione della fauna sia di interesse naturalistico che venatorio: conservazione e ricostituzione del patrimonio faunistico, riequilibrio ecologico e salvaguardia delle produzioni agricole (art. 1 LR 14/94). Lo scopo principale del Piano è quello di coordinare ed armonizzare tutti gli interventi di gestione e pianificazione riguardanti la fauna selvatica presente sul territorio regionale. Gli strumenti funzionali al raggiungimento possono essere indicati:

- nella stesura di linee di indirizzo e di coordinamento che diano precise indicazioni atte a conseguire l'omogeneità e l'uniformità delle normative emanate a livello regionale e provinciale.
- nella costante raccolta, controllo ed analisi degli interventi gestionali programmati nell'ambito conservazionistico ed in quello venatorio;
- nell'individuazione delle metodologie da utilizzare per il monitoraggio ed il controllo delle popolazioni di fauna selvatica;
- nella predisposizione e nel continuo aggiornamento di un archivio cartografico tematico di base, riguardante tutte le componenti dell'habitat che interessano ed influenzano la presenza e la distribuzione della fauna selvatica sul territorio, nonché dei dati di presenza faunistici sul territorio;
- a tal fine devono essere specificate le modalità di monitoraggio ambientale, raccolta, elaborazione ed utilizzo dei dati.

Considerato che le risorse finanziarie necessarie per le attività di programmazione e gestione faunistica, derivano dai proventi delle tasse pagate dai cacciatori. La destinazione di questi fondi, così come previsto dalla legge 157/92 all'art. 23, è finalizzata alla realizzazione degli scopi della stessa legge 157/92 e della legge regionale di recepimento; il sostegno economico quindi deve essere garantito per tutte le attività, ivi comprese: le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento della pianificazione faunistico

venatoria, le funzioni di orientamento e controllo previste dalle leggi e le relative funzioni amministrative. Per l'attuazione delle norme vigenti in materia, per gli interventi diretti della Regione e per il funzionamento dell'Osservatorio Faunistico regionale, strumento tecnico della Giunta deputato ai compiti di gestione e programmazione faunistica, sono istituiti appositi Capitoli di Bilancio che vengono finanziati con una quota dei fondi derivanti dalle tasse di concessione regionali della licenza di caccia, delle aziende venatorie e degli appostamenti e con i trasferimenti da parte dello Stato del 50% dell'introito derivante dall'applicazione della tariffa sulle analoghe tasse di concessione governative.

La ripartizione tra le diverse attività e le modalità di erogazione ai soggetti interessati (Amministrazioni provinciali ed Ambiti territoriali di caccia) è stabilita con legge regionale tenendo conto delle competenze attribuite.

Considerato che per raggiungere gli obiettivi predetti occorre una conoscenza aggiornata del territorio regionale sia in termini di vocazione ambientale nei confronti della fauna (mammiferi, uccelli, rettili e anfibi), sia della effettiva presenza, consistenza e distribuzione di quest'ultima. La Regione Umbria a tale scopo dispone di una importante mole di dati acquisiti a partire dai primi anni '80 grazie a progetti di ricerca portati avanti autonomamente o in collaborazione con altri enti e/o istituti di ricerca e grazie a una raccolta capillare di tutti le informazioni accertate sulla fauna derivanti da molteplici fonti.

Visto il precedente Piano Faunistico Venatorio Regionale, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2009 n. 316;

Considerato che il suddetto piano ha validità quinquennale ai sensi della Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 1994 art. 3, comma 3 ed è pertanto scaduto in data 21 luglio 2014;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1087 del 1/9/2014 con la quale è stato incaricato l'ex- SERVIZIO POLITICHE FAUNISTICHE E SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE, oggi SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO, di redigere la proposta di aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

Considerato che è stato predisposto, ai sensi dell'art. 13, Parte II, titolo II, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., un "Documento preliminare per il Piano Faunistico Venatorio Regionale" comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta:

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., il Rapporto preliminare per il Piano Faunistico Venatorio Regionale, riportato in allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Piano Faunistico Venatorio Regionale va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 4) di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata in conformità alla L.R. 12/2010 in coerenza con il Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e secondo le disposizioni tecnico-procedurali di cui alla D.G.R. 423 del 13 maggio 2013;
- 5) di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, vengono individuati:
 - Proponente: SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria;

- Autorità procedente: SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria;
 - Autorità competente: SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, VAS, VIA E SVILUPPO SOSTENIBILE della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria;
- 6) di stabilire l'avvio della fase di consultazione preliminare prevista all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i a far data dalla comunicazione all'Autorità competente della VAS del presente atto da parte dell'Autorità procedente;
- 7) di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto, quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
- Regione Umbria:
 - Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria; SERVIZI INTERESSATI;
 - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria; SERVIZI INTERESSATI;
 - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza; SERVIZI INTERESSATI;
 - Provincia di Perugia;
 - Provincia di Terni;
 - ARPA Umbria;
 - AA.SS.LL dell'Umbria;
 - Agenzia Forestale regionale dell'Umbria;
 - Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
- 8) di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della L.R. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali: le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia;
- 9) di stabilire che, ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa nonché per tutto quanto altro necessario all'organizzazione della fase della consultazione preliminare;
- 10) di rendere pubblico l'avvio della procedura di VAS del Piano Faunistico Venatorio Regionale, tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;

- 11) di trasmettere all'Autorità competente copia del presente atto e il relativo Allegato "A", costituito dal "Rapporto Preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale";
- 12) di stabilire che con successivo atto saranno definite, di concerto con l'Autorità competente, le fasi procedurali di adozione e approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, in coordinamento con le fasi del processo di VAS;
- 13) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi all'art. 23 del D.Lgs 33/2013.

Perugia, lì 28/01/2015

L'istruttore
Dott.ssa Giuseppina Lombardi

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 04/02/2015

Il responsabile del procedimento
Dott. Umberto Sergiacomi

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 04/02/2015

Il dirigente di Servizio
Dott. For. Francesco Grohmann

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i. - Approvazione del "Rapporto preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale" - Avvio della procedura di VAS.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 05/02/2015

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca."

OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i. - Approvazione del "Rapporto preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale" - Avvio della procedura di VAS.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 06/02/2015

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì